

N.60	DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE – AREA 1 DOTT. R. CROSTA	DATA 19/04/2017
DETERMINAZIONE DELLE RISORSE STABILI PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITÀ PER L'ANNO 2017 DEL PERSONALE NON DIRIGENTE: ARTT. 31-32 CCNL 2002 – 2005 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI		

#### IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 che modifica la legge n. 580/93 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs.vo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, per la parte riguardante le materie di competenza degli organi di governo e della dirigenza;

VISTO lo Statuto camerale, adottato dal Consiglio con delibera n. 14 del 19 ottobre 2015;

VISTO il Regolamento sull'organizzazione dei Servizi, adottato dalla Giunta camerale con delibera n. 132 del 16 dicembre 2015;

VISTO il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" ed in particolare l'articolo 13 che disciplina le modalità di gestione del budget direzionale;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio camerale n. 19 del 19 dicembre 2016 che ha approvato il Preventivo economico per l'anno 2017;

RICHIAMATA la delibera di Giunta n. 265 del 19 dicembre 2016 che ha approvato il budget direzionale per il 2017 e con la quale la Giunta ha condiviso il programma promozionale per il 2017 predisposto dal Segretario Generale;

RICHIAMATI la delibera di Giunta n. 65/2016, l'ordine di servizio n. 11 del 19 agosto 2016 e la propria determinazione n.169 del 14/11/2016 riguardanti la modifica alla struttura organizzativa;

VISTO l'Ordine di Servizio n. 5 del 3 febbraio 2017 relativo alla nuova struttura organizzativa;

PREMESSO che la modalità di determinazione delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (c.d. risorse decentrate) è attualmente regolata dall' art. 31 del CCNL 22.10.2004 (che richiama l'art. 15 del CCNL 01.04.1999) ed integrato dai CCNL del 09.05.2006, del 11.04.2008 e 31.07.2009, che distingue le risorse decentrate in due categorie,

a) le risorse decentrate stabili, che presentano la caratteristica di certezza, stabilità e continuità, la cui quantificazione non è suscettibile di variazioni annuali se non in presenza di specifiche prescrizioni normative;

b) le risorse decentrate variabili, che presentano la caratteristica della eventualità e variabilità e che quindi, andando ad integrare annualmente le risorse stabili, necessitano di una valutazione e determinazione da parte dell'Ente;

RITENUTO opportuno definire l'ammontare delle risorse "stabili" che non sono oggetto di contrattazione decentrata ma derivano dalla norma contrattuale (artt. 31-32 del CCNL 22.01.2004) e quindi rientrano tra gli atti di gestione del dirigente, al fine di poter liquidare nel corrente anno le voci stipendiali legate a istituti contrattuali ripetitivi consolidati come: le indennità di comparto che rimangono a carico del fondo, le progressioni economiche orizzontali, la retribuzione di posizione e di risultato, le alte professionalità, le indennità varie di cui alle lettere d, e,f, dell'art. 17 CCNL 01.04.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

RICHIAMATE le disposizioni normative per il quadriennio 2011/2014 che hanno dettato dei vincoli al salario accessorio dei dipendenti e dei dirigenti:

- art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010 secondo il quale a decorrere dal 2011 e sino al 31/12/2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo del 2010 ed è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- art. 1 comma 1 lettera a) DPR 122/2013 che proroga al 31/12/2014 le disposizioni di cui al citato art. 9 comma 2/bis;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 456 Legge 147/2013 che integra il comma 2/bis dell'art. 9 D.L. 78/2010 prevedendo che «A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo»;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 236 della Legge 208 del 28.12.2015 (c.d. legge di stabilità 2016) che pone nuovamente un tetto "all'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale" stabilendo che a decorrere dal 2016 non possa superare il corrispondente importo del 2015 e sia comunque automaticamente diminuito in proporzione alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto di quello assumibile ai sensi della normativa vigente;

PRESO ATTO che le disposizioni della Legge di stabilità 2016 che dettano un tetto al Fondo per la contrattazione decentrata e l'obbligo della riduzione del personale in servizio sono ancora in vigore;

RITENUTO di rinviare l'applicazione concreta della disposizione di cui al punto precedente al momento della determinazione delle risorse variabili, anche alla luce di quanto scritto nello schema di Decreto Legislativo recante modifiche e integrazioni al testo unico del pubblico impiego, di cui al decreto legislativo 165/2001, dove l'art. 23 "Salario accessorio e sperimentazione" abroga, dal 1° gennaio 2017, l'art. 1 comma 236 della Legge 208/2015 e stabilisce che a decorrere dalla stessa data l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;

PRESO ATTO che le risorse di cui all'art. 4 comma 2 del CCNL 05.10.2001 vengono incrementate di € 6.118,45 pari all'importo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni "ad personam" del personale cessato nel 2016 nella Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta-Lagunare, così come da dettagliato prospetto allegato 1, e quindi passano da € 88.848,15 a € 94.966,60;

RILEVATO che occorre procedere alla determinazione iniziale del Fondo delle risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale non dirigente per l'anno 2017, come da prospetto allegato al presente provvedimento (allegato 2);

CONSIDERATO che con successivo provvedimento camerale sarà quantificata la parte di risorse cosiddette "variabili";

PRESO ATTO che l'importo stanziato sul conto n. 321006 "Retribuzione accessoria produttività" del Preventivo Economico 2017 presenta la necessaria disponibilità,

#### DETERMINA

1. di costituire in via provvisoria e limitatamente alle risorse c.d. "stabili" il Fondo delle risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2017 per l'importo di € 654.794,24 - come da prospetto allegato al presente provvedimento (allegato 2);
2. di destinare l'importo di € 654.794,24 al pagamento dei compensi che presentano la caratteristica di certezza, stabilità e continuità (indennità di comparto, progressioni economiche orizzontali, retribuzione di posizione organizzativa e di risultato, indennità varie) e che trovano copertura sul conto 321006 "Retribuzione accessoria e produttività" del Bilancio di previsione 2017;
3. di demandare i necessari successivi adempimenti agli Uffici Segreteria Generale e Trattamento economico e al Settore Economico Finanziario.

Approvato da  
*Barbara Scarpa*  
Responsabile del Procedimento  
Dr. Roberto Crosta

IL SEGRETARIO GENERALE  
(dr. Roberto Crosta)

*Firma digitale ai sensi del D.Lgs n. 82.2005*